

**PIANO DI MIGLIORAMENTO  
PROMUOVERE COMPETENZE  
PER UNA SCUOLA DI QUALITA'**

**Anno scolastico 2015/2016**

**Allegato al Piano dell'Offerta Formativa**

**Delibera del Consiglio di Istituto n.4 del 14/10/2015**

**PRIMA  
SEZIONE  
ANAGRAFICA**

Istituzione Scolastica

Nome: Istituto Comprensivo Pellezzano(SA)

Codice meccanografico SAIC8BH007

Responsabile del Piano

Dirigente Scolastico Giovanna Nazzaro

Telefono 089566308

Email giovanna.nazzaro@istruzione. it

Referente del Piano Patrizia Rago

Ruolo nella scuola : Docente di Lettere a Tempo Indeterminato, Funzione strumentale PoF

Responsabile della Qualità e Referente Comitato di miglioramento

Comitato di miglioramento:

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Patrizia Rago Referente del Comitato di Miglioramento

Gruppo di miglioramento:

Amodio Daniela

Labriola Anna

Rizzo Filomena

Satriano Monica

Funzioni Strumentali VALUTAZIONE –AUTOVALUTAZIONE- Monitoraggio. INVALSI  
(Buoninconti Maria, Grazia Iscaro)

Collaboratori del D.S.:

D'Arienzo Mariarosaria e Napoletano Silvana

## SECONDA SEZIONE

STEP 1 ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

### COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPO DI PROGETTO

I componenti del Comitato di Miglioramento e dei Gruppi di Progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico, in base al deliberato collegiale, per quel che riguarda il gruppo di miglioramento e le Funzioni Strumentali, e in base al gruppo di autovalutazione costituito per l'elaborazione del RAV, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

#### Tabella 1

comitato di miglioramento e gruppo di progetto	componenti
<b>Gruppo di miglioramento individuato dal Collegio dei Docenti</b>	Referente : RQS RAGO Patrizia DOCENTI : Anna Labriola, Filomena Rizzo , Daniela Amodio , Monica Satriano
<b>Funzioni Strumentali afferenti</b>	Area 5 VALUTAZIONE – AUTOVALUTAZIONE- Monitoraggio. INVALSI Buoninconti Maria, Grazia Iscaro
<b>Gruppo autovalutazione RAV aggiornato a settembre 2015</b>	Giovanna Nazzaro D.S. Maria Buoninconti Marianosaria D' Arienzo primo collaboratore D.S. Daniela Amodio Silvana Napoletano secondo collaboratore D.S. Patrizia Rago Grazia Iscaro Monica Satriano

## RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento(PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del POF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento..

## INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento.

-apprendimento, all'autovalutazione di Istituto,delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto

## QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

–Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto

–Disseminazione di informazioni nei riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto

–Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado

**Tabella 2                      PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO**

Esiti degli studenti	Priorità 1	traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati scolastici	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento	Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e	All'acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi che presentano difficoltà	All'acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi che presentano difficoltà	All'acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi che presentano difficoltà

		valorizzare le eccellenze	attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica;  Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati. attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica e l'attivazione di corsi di certificazione nelle lingue straniere	attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica;  Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati. attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica e l'attivazione di corsi di certificazione nelle lingue straniere	attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica;  Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati. attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica e l'attivazione di corsi di certificazione nelle lingue straniere
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI (destinazione della quota del 15% del curricolo al recupero e potenziamento)	Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI delle classi terze del triennio di riferimento. (si prende a riferimento la scolaresca delle terze Primaria e delle prime secondaria)	Riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi terze Primaria e delle prime secondaria esercizi di simulazione	Riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi quarte Primaria e delle seconde secondaria in esercizi di simulazione	Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI delle classi quinte Primaria e delle terze secondaria del triennio di riferimento nelle prove INVALSI

**Tabella 3 Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>Priorità</b>
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento
	Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei

		risultati INVALSI (destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e potenziamento)
	Progettare, insegnare e valutare per competenze.	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI (destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e potenziamento)
	Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI (destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e potenziamento)
2) Ambiente di apprendimento	Elaborare una prassi valutativa più strutturata e condivisa.	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI (destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e potenziamento)
	Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI (destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e potenziamento)
	Prevedere una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzata al recupero e potenziamento	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI (destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e potenziamento)
3) Inclusione e differenziazione	Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento
	Prevedere azioni di educazione, prevenzione finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni	Mettere in atto azioni di recupero e

		potenziamento
4) Continuità e orientamento	Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime.	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento
	Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI (destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e potenziamento)
	Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento
	Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un database delle competenze interne Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie.	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento
	Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento
	Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI (destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e potenziamento)

Priorità: vedi tabella 2

Area di processo: vedi tabella 3

Obiettivo di processo: vedi tabella 3

#### Tabella 4

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione

Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.	F.S. P.O.F. e staff del D.S.	Ottobre 2015	Migliorare la didattica per competenze	Da venire	sì	Da verificare
Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, auto diagnosi e valutazione.	gruppo di miglioramento	Giugno 2016	Elaborare una prassi valutativa e autovalutativa più strutturata e condivisa	Da venire	Da verificare	Da verificare
Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze mediante la destinazione della quota del 15% del curricolo al recupero e potenziamento	Docenti Di matematica e italiano	Giugno 2016	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI ()	Da venire	Da verificare	Da verificare
Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.	F.S. area alunni e docenti di classe	Giugno 2016	Una scuola maggiormente inclusiva	Da venire	Da verificare	Da verificare
Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime.	F.S. area continuità e orientamento, docenti di classe	Ottobre 2015	Miglioramento delle azioni accoglienza	//	sì	Maggiore informazioni delle famiglie passaggio di informazioni fra i docenti delle classi ponte minore disagio da parte degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	F.S. area continuità e orientamento,	Giugno 2016	Ritorno di informazioni utili all'autovalutazione	Da venire	Da verificare	Da verificare
Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.	gruppo di miglioramento	Giugno 2016	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Da venire	Da verificare	Da verificare
Dare maggiore strutturazione	gruppo di	Giugno	Miglioramento	Da	Da	Da verificare

al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.	miglioramento	2016	nto della qualità dei servizi offerti.	venire	verificare	
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.	D.S. e DSGA	Giugno 2016	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Da venire	Da verificare	Da verificare
Creare un database delle competenze interne Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche	D.S. e DSGA	Ottobre 2015	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	nessuno	sì	Conoscenza delle competenze del personale docente. Miglioramento della prassi comunicativa fra docenti
Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie.	D.S. e DSGA	Ottobre 2015	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Da venire	sì	Da verificare
Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	D.S. e staff	Giugno 2016	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Da venire	Da verificare	Da verificare

### **Tabella 5 Azioni specifiche del dirigente scolastico**

La tabella , replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione"(Legge n.107/2015,art.!,comma93) chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1.definizione dell'identità,dell'orientamento strategico edella politica dell'istituzione scolastica;
- 2.gestione,valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- 3.promozione della partecipazione,cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
- 4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità: vedi tabella 2

Area di processo: vedi tabella 3

Obiettivo di processo: vedi tabella 3

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.	1.definizione dell'identità,dell'orientamento strategico edella politica dell'istituzione scolastica; 2.gestione,valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3.promozione della partecipazione,cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e

	adempimenti normativi ; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.	4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze mediante la destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e potenziamento	1.definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2.gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.	1.definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2.gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3.promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime.	3.promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	3.promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.	4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.	4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.	4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Creare un database delle competenze interne Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche	2.gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3.promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie.	3.promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	3.promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;

**Tabella 6 – Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi**

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario

Risorse umane Interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Compresa nelle ordinarie attività di servizio	//	//	//
Docenti FF.SS gruppo di miglioramento collaboratori D.S. Referenti	Elaborazione, monitoraggio, valutazione, supporto e rendicontazione delle scelte strategiche	Forfettario	4319,87  1750,00 4375,00 875,00 (somme suscettibili a variazione a seguito di contrattazione)	MIUR
Personale ATA	Supporto		//	
Altre figure	//		//	

**Tabella 7 – Risorse umane esterne e risorse strumentali**

Indicare le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e /  
o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori Dottor A. Mazzeo  Dottor A . Marzano	Corso formazione alla Comunicazione efficace e relazioni di qualità” (€ 1354.43)  Formazione in rete sul tema “Progettare E valutare per competenze”(il dato sarà inserito a seguito di stipula contratto E fatturazione)	MIUR
Consulente per Il miglioramento	///	
Attrezzature	///	
Altro	///	

**Tabella8-Consulenze esterne**

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne